

1/21A

73

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE ANNO 2011

Premessa

La relazione al rendiconto della gestione costituisce il documento conclusivo al processo di programmazione, iniziato con l'approvazione del Bilancio di Previsione, con il quale si espone il rendiconto dell'attività svolta dal Consiglio di Amministrazione durante l'esercizio precedente.

Qualunque valutazione sui documenti oggetto di tale relazione, non può prescindere dalla definizione dell'Istituto I.P.A che può essere ricondotto alla figura di una struttura atipica dell'Amministrazione Comunale Capitolina seppure con finalità ed organizzazione interna proprie.

Nella predisposizione di questa relazione si è inteso seguire le norme previste nel Regolamento di Contabilità dell'Ente (d'ora in avanti R.d.C) approvato con delibera del CDA n.7 del 2 febbraio 2010 e n. 25 del 21 settembre 2010.

A norma dell'art.35 del R.d.C il Consiglio di Amministrazione al termine dell'esercizio finanziario è tenuto a "rendere conto" del modo in cui sono state utilizzate le risorse ottenute in conformità al bilancio di previsione, redigendo un documento di sintesi che misuri il grado di raggiungimento degli obiettivi.

Il Conto Consuntivo presenta un contenuto complesso costituito da un insieme di prospetti contabili che rappresentano in un quadro unitario gli aspetti finanziari, economici e patrimoniali della gestione.


Essi sono:

- Il Rendiconto Finanziario;
- La Situazione Patrimoniale;
- il Conto Economico;

Giova in questa sede evidenziare come non venga previsto un documento fondamentale per la rappresentazione della gestione economico e patrimoniale dell'Istituto: il prospetto di conciliazione accluso al conto economico.

Parimenti non viene indicato un'altro documento, citato dall'art. 40 del R.d.C, che è l'elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di competenza.

Emergono da queste prime osservazioni alcune importanti criticità soprattutto in riferimento alle logiche contabili adottate in base Regolamento di Contabilità.



L'impostazione di base seguita dagli uffici di contabilità dell'Istituto, prevede la presenza di un unico sistema di rilevazione contabile, quello finanziario, sulla base del quale sono impostati anche i prospetti economici e patrimoniali; il risultato è quello di rappresentare un unico aspetto della gestione seppur in forme diverse.

Questo modus operandi non permette di rappresentare i diversi aspetti della gestione in modo chiaro e coerente nel rispetto dei principi contabili espressi dallo stesso regolamento di contabilità agli Art. 37 e 38.

Parimenti i prospetti di conto economico e stato patrimoniale elaborati appaiono inattendibili nella loro rappresentazione della realtà economica e patrimoniale dell'Istituto.

Tale limite impone di ripensare con urgenza, in vista della redazione della situazione di periodo e del rendiconto di previsione, l'intero sistema contabile di rilevazione dei dati.

Conto del Bilancio 2011

Il Conto del Bilancio, o Rendiconto Finanziario così come definito nel Regolamento di Contabilità all' art.35, ha la funzione di rappresentare sinteticamente le risultanze della gestione finanziaria, ponendo a confronto i dati di previsione, eventualmente modificati da variazioni in corso d'anno, con quelli derivanti dalle scritture contabili tenute nel corso dell'esercizio.

Il Regolamento di Contabilità distingue le Entrate e le Uscite in tre Capitoli.

Le Entrate sono classificate in:

1. Titolo I – Entrate Effettive
2. Titolo II – Entrate per Movimenti di Capitale
3. Titolo III – Entrate per Partite di Giro

Le Uscite sono classificate in :

4. Titolo I – Uscite Effettive
5. Titolo II – Uscite per Movimenti di Capitale
6. Titolo III – Uscite per Partite di Giro

L'impianto generale del Regolamento di Contabilità non pone limiti particolari alle compensazioni o utilizzo di risorse non impiegate o del fondo di Riserva Ordinario che a norma dell'art. 13 "...Può essere utilizzato anche in occasione della necessità del conseguimento del pareggio tra entrate e uscite effettive..." , eccettuato il Fondo di Garanzia e il Fondo di Indennità (art.14 e art.15).

Nei prospetti che seguono vengono espone sinteticamente per Titoli in Entrata ed in Uscita, le risultanze contabili determinate nel Rendiconto Finanziario.

I dati si riferiscono alle voci di bilancio di competenza per cui anche il risultato riportato si riferisce alla sola gestione di competenza: sono esclusi quindi tutti gli effetti che possono produrre la gestione dei residui e il fondo di cassa.

Le Entrate Effettive accertate nel corso dell'anno 2011 ammontano a complessive € 40.315.235,73 con una flessione rispetto all'importo accertato a chiusura del 2010 di € 138.482,43.

Le più significative variazioni in aumento delle Entrate Effettive rispetto all'esercizio 2010 sono legate:

- ad un maggior prelevamento dal fondo per la liquidazione della indennità di fine servizio, dell'importo delle liquidazioni effettuate nel corso dell'esercizio, pari a € 472.404,96 ;
- ad maggior prelevamento di € 261.866,09 dal fondo costituito con il contributo CIP per la erogazione delle pensioni ad esaurimento e per la liquidazione dell'indennità di fine servizio agli iscritti;
- ad un aumento di € 21.520,29 del contributo assistenziale a carico dei pensionati in conseguenza al maggior numero di pensionati iscritti;
- ai maggiori interessi sui prestiti fiduciari in rapporto sia al maggior numero di prestiti concessi, sia al maggiore importo erogato per € 1.202.771,35
- al contributo a carico dei beneficiari del credito per le spese di gestione per € 89.029,80;
- agli interessi attivi sui c/c bancari e postali € 1.070,02, in conseguenza di un maggior accertamento rispetto al 2010;
- ad un contributo di € 35.000,00 della Banca di Credito Cooperativo di Roma finalizzato all'assistenza di cui all'art. 5 del regolamento sanitario;

Flessioni nelle Entrate Effettive rispetto al 2010 si sono registrate:

- nel contributo previdenziale ed assistenziale a carico degli iscritti in attività di servizio, rispettivamente pari a € 34.462,52 e a € 25.300,83, per minori accertamenti rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 in correlazione ai collocamenti a riposo;
- nel contributo per il fondo di solidarietà a carico degli aderenti al fondo per € 14.001,51, in rapporto ai minori accertamenti rispetto al 2010;
- nel rimborso da parte degli iscritti di quota parte degli onorari per prestazioni odontoiatriche a causa della contrazione della richiesta dell'utenza per € 21.847,91;
- nel contributo per indennità suppletiva di fine servizio (ex CIP) a carico degli iscritti in attività di servizio in relazione ai minori accertamenti rispetto al 2010 per € 52.244,51;

- nel prelevamento dal Fondo di Riserva, pari a € 1.750.000,00 dell'importo resosi necessario nel 2010 per la risoluzione in via amministrativa delle riserve avanzate dall'impresa aggiudicatrice dei lavori di riadattamento dei locali adibiti a nuova sede del Centro di Medicina Preventiva;
- nel rimborso da parte degli iscritti di quota parte degli onorari per esami strumentali per € 550,14, in conseguenza delle minori richieste di esami registrate nel 2011 rispetto al 2010;
- nel capitolo relativo ai contributi del Comune di Roma e di altri enti per € 98.113,44;
- per le minori entrate a titolo di ritenute sui prestiti erogati dalla Banca di Credito Cooperativo di Roma per contributo alle spese di gestione in rapporto al minor numero di prestiti concessi dall'Istituto bancario per € 131.790,02;
- per i proventi diversi ed i rimborsi € 5.779,66;
- per i corrispettivi dell'A.M.A. per visite di medicina preventiva a favore dei dipendenti appartenenti a categorie esposte a rischio , in relazione ai minori accertamenti rispetto al 2010 per € 93.118,55;

Tutte le entrate sopra elencate e le variazioni rispetto all'esercizio 2010 sono esposte nella tabella 1



Tab.1

Conto del Bilancio 2011: Gestione di Competenza	Stanziameti 2011 (a)	Accertamenti 2011 (b)	Accertamenti 2010 c	diff. b-c	diff. a-b
ENTRATE EFFETTIVE					
Contributo previdenziale a carico degli iscritti in attività di servizio	€ 4.939.000,00	€ 4.936.863,00	€ 4.971.325,52	-34.462,52	€ 2.137,00
Contributo assistenziale a carico degli iscritti in attività di servizio	€ 4.939.000,00	€ 4.937.338,78	€ 4.962.639,61	-25.300,83	€ 1.661,22
- di cui per Contributo per indennità suppletiva di fine servizio (ex CIP) assistenziale a carico degli iscritti in attività di servizio	€ 3.800.000,00	€ 3.557.004,20	€ 3.609.248,71	-52.244,51	€ 242.995,80
Contributo per il Fondo di Solidarietà	€ 357.000,00	€ 354.958,42	€ 368.969,93	-14.011,51	€ 2.041,58
Contributo assistenziale a carico dei Pensionati	€ 561.000,00	€ 564.709,73	€ 543.189,44	21.520,29	-€ 3.709,73
Contributo dei Comuni di Roma, Fiumicino, AMA e altri	€ 1.190.000,00	€ 1.192.376,30	€ 1.290.489,74	-98.113,44	-€ 2.376,30
Contributo della banca Tesoriera finalizzato all'assistenza sanitaria	€ 35.000,00	€ 35.000,00	€ 0,00	35.000,00	€ 0,00
Interessi sui prestiti fiduciari	€ 10.705.000,00	€ 10.704.453,68	€ 9.501.682,33	1.202.771,35	€ 546,32
Contributo a carico dei beneficiari del credito delle spese di gestione	€ 1.545.000,00	€ 1.544.313,41	€ 1.445.283,60	99.029,81	€ 686,59
Prelevamento dal Fondo per i rischi di morte e di impiego dell'importo dei sinistri liquidati nell'esercizio	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00	0,00	€ 0,00
Prelevamento dal fondo per la liquidazione della indennità di fine servizio dell'importo delle liquidazioni effettuate nel corso dell'esercizio	€ 6.000.000,00	€ 5.908.931,83	€ 5.436.526,87	472.404,96	€ 91.068,17
Prelevamento dal Fondo di Riserva per il Finanziamento delle spese da effettuarsi nel corso dell'esercizio	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.750.000,00	-1.750.000,00	€ 0,00
Prelevamento dal fondo costituito con il contributo CIP per la erogazione delle pensioni ad esaurimento e per la liquidazione dell'indennità di fine servizio	€ 2.890.000,00	€ 2.883.252,30	€ 2.621.386,21	261.866,09	€ 6.747,70
Rimborso da parte degli iscritti di quota parte degli onorari per prestazioni odontoiatriche	€ 1.704.000,00	€ 1.704.838,23	€ 1.726.686,14	-21.847,91	-€ 838,23
Rimborso da parte degli iscritti di quota parte degli onorari per esami strumentali	€ 12.000,00	€ 15.800,45	€ 16.350,59	-550,14	-€ 3.800,45
Proventi diversi e rimborsi	€ 38.000,00	€ 39.669,38	€ 45.449,04	-5.779,66	-€ 1.669,38
Interessi attivi sui conti correnti bancari e postale	€ 1.000,00	€ 2.149,78	€ 1.079,76	1.070,02	-€ 1.149,78
Proventi da valorizzazione titoli	€ 2.000,00	€ 291,62	€ 5.217,20	-4.925,58	€ 1.708,38
Corrispettivi dell'A.M.A. per visite di medicina preventiva a favore di dipendenti appartenenti a categorie esposte a rischio	€ 345.000,00	€ 246.112,99	€ 339.231,54	-93.118,55	€ 98.887,01
Ritenuta sui prestiti erogati dalla Banca di Credito Cooperativo di Roma per contributo alle spese di gestione	€ 1.540.000,00	€ 1.537.171,91	€ 1.668.961,93	-131.790,02	€ 2.828,09
TOTALE	€ 40.753.000,00	€ 40.315.236,01	40.453.718,16	-138.482,15	€ 437.763,99

L'importo complessivo delle Uscite Effettive impegnate nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, è pari a €. 39.447.320,43 con una diminuzione di € 577.506,36 rispetto agli impegni di € 40.024.826,79 assunti nel 2010.

Aumenti delle Uscite Effettive si registrano ai capitoli relativi:

- alle spese per la liquidazione dell'indennità di fine servizio, per € 472.404,96 ed alla erogazione a fine servizio della capitalizzazione del contributo C.I.P. versato dagli iscritti per € 264.490,96 in conseguenza del maggior fabbisogno verificatosi nel corso dell'esercizio;
- agli interessi per l'anticipata estinzione dei prestiti per € 169.856,00;
- agli interessi sui prestiti fiduciari riferibili ad esercizi futuri per € 242.214,71;
- al personale per € 197.892,95;
- alla gestione del Centro di Primo Intervento per € 15.191,54,
- al funzionamento del gruppo "donatori di sangue" per € 33.205,08;
- all'automazione per € 24.836,80;
- alla manutenzione e ristrutturazione dei locali adibiti a sede dell'Istituto per € 71.687,48;
- alle spese per il Consiglio di Amministrazione e per il Collegio dei revisori € 80.361,67; la reale consistenza di questo capitolo potrà essere meglio compresa con la tabella relativa alla spesa complessiva per gli Organi Statutari e Consulenti.

Diminuzioni delle Uscite Effettive interessano i capitoli:

- Spese per l'assistenza € 1.757.067,02;
- Erogazioni delle pensioni integrative ad esaurimento per € 2.624,87;
- interessi delle rate d'ammortamento del mutuo contratto per l'immobile adibito a Centro Stomatologico € 2.440,46;
- Imposte e tasse € 164.094,74;
- Sicurezza sui luoghi di lavoro per € 579,12;
- Spese per Gestione e funzionamento dell'Istituto per € 46.135,27;
- I minori accantonamenti ai Fondi per € 176.707,03

Nella tabella seguente il segno (-) in colonna 4 sta a rappresentare un minor impegno 2011 rispetto allo stanziamento dello stesso periodo.

Tab.2

Conto del Bilancio 2011: Gestione di Competenza	Stanziameti 2011 (a)	Impegni 2011 (b)	Impegni 2010 (c)	diff. b-c	diff. a-b
USCITE EFFETTIVE					
Spese per l'assistenza	10.753.339,00	10.335.112,18	€ 12.092.179,20	-1.757.067,02	-€ 418.226,82
Liquidazione indennità di fine servizio	6.000.000,00	5.908.931,83	€ 5.436.526,87	472.404,96	-€ 91.068,17
Erogazione a fine servizio della capitalizzazione del contributo CIP versato dagli iscritti	2.875.000,00	2.874.460,87	€ 2.609.969,91	264.490,96	-€ 539,13
Accantonamenti e fondi di riserva	10.364.000,00	10.018.867,20	€ 10.195.574,23	-176.707,03	-€ 345.132,80
Spese di personale	1.061.992,00	961.196,83	€ 763.303,88	197.892,95	-€ 100.795,17
Spese per il Consiglio di Amministrazione	460.000,00	457.090,87	€ 376.729,20	80.361,67	-€ 2.909,13
Spese per la sicurezza e l'igiene	42.000,00	39.920,88	€ 40.500,00	-579,12	-€ 2.079,12
Spese di gestione e funzionamento dell'Istituto	1.840.000,00	1.818.703,40	€ 1.864.838,67	-46.135,27	-€ 21.296,60
Liquidazioni di sinistri per crediti inesigibili	150.000,00	150.000,00	€ 150.000,00	0,00	€ 0,00
Rata ammortamento mutuo e quota interessi	58.000,00	56.471,89	€ 58.912,35	-2.440,46	-€ 1.528,11
Spese per la gestione del Centro di Primo Intervento	190.000,00	182.298,48	€ 167.106,94	15.191,54	-€ 7.701,52
Spese per il funz. del gruppo donatori di sangue	64.681,00	58.745,20	€ 25.540,12	33.205,08	-€ 5.935,80
Spese per l'automazione	244.988,00	244.756,80	€ 219.920,00	24.836,80	-€ 231,20
Rimborso interessi per l'anticipata estinzione dei prestiti	1.115.000,00	1.114.985,00	€ 945.129,00	169.856,00	-€ 15,00
Risconti passivi (interessi sui prestiti fiduciari riferibili ad esercizi futuri)	5.150.000,00	5.115.702,23	€ 4.873.487,52	242.214,71	-€ 34.297,77
Imposte gravanti i redditi dell'Istituto	270.000,00	5.905,26	€ 170.000,00	-164.094,74	-€ 264.094,74
Manutenzione e ristrutturazione dei locali adibiti a sede dell'Istituto	99.000,00	95.380,08	€ 23.692,60	71.687,48	-€ 3.619,92
Erogazione delle pensioni integrative ad esaurimento	15.000,00	8.791,43	€ 11.416,30	-2.624,87	-€ 6.208,57
TOTALE	40.753.000,00	39.447.320,43	€ 40.024.826,79	-577.506,36	-€ 1.305.679,57

La spesa sostenuta nel 2011 per i compensi corrisposti agli Organi dell'Istituto, al Vice Direttore ed ai consulenti in rapporto di collaborazione, ammonta complessivamente a € 720.876,27, con un aumento di € 85.878,39 rispetto a quella erogata allo stesso titolo nel 2010.

Nello stesso periodo sono stati attribuiti ulteriori compensi per il raggiungimento degli obiettivi, per complessivi € 581.500,00.

Conseguentemente la spesa complessiva che l'Istituto ha sostenuto nel 2011 per gli Organi Statutari, per il Vice Direttore e per i consulenti in rapporto di collaborazione ammonta ad € 1.302.376,27 e risulta così articolata:

Tab.3

ORGANI STATUTARI VICEDIRETTORE E CONSULENTI	ANNO 2011 OBIETTIVO	COMPENSI ANNO 2011	TOTALE ANNO 2011	CAP 140 COMPENSI	CAP 150 COMPENSI	CAP 130 COMPENSI	CAP 150 OBIETTIVO
NARDI MASSIMO	€ 41.400,00	€ 46.728,16	€ 88.128,16	€ 46.728,16			€ 41.400,00
FANTAUZZI ENRICO	€ 27.600,00	€ 60.865,20	€ 88.465,20			€ 60.865,20	€ 27.600,00
MAROZZI MAURIZIO	€ 27.600,00	€ 37.440,72	€ 65.040,72	€ 37.440,72			€ 27.600,00
CAPPARELLI MARIO	€ 27.600,00	€ 26.500,68	€ 54.100,68	€ 26.500,68			€ 27.600,00
CICCO MASSIMO	€ 27.600,00	€ 26.500,68	€ 54.100,68	€ 26.500,68			€ 27.600,00
FERRARI MAURO	€ 27.600,00	€ 24.444,59	€ 52.044,59	€ 24.444,59			€ 27.600,00
FERRETTI PAOLA	€ 27.600,00	€ 26.500,68	€ 54.100,68	€ 26.500,68			€ 27.600,00
INVENENATO PAOLO	€ 27.600,00	€ 26.500,68	€ 54.100,68	€ 26.500,68			€ 27.600,00
MOSCIA FRANCO	€ 27.600,00	€ 26.500,68	€ 54.100,68	€ 26.500,68			€ 27.600,00
PELLICANO FRANCESCO	€ 27.600,00	€ 26.500,68	€ 54.100,68	€ 26.500,68			€ 27.600,00
PERSIANI LUCIANA	€ 27.600,00	€ 26.500,68	€ 54.100,68	€ 26.500,68			€ 27.600,00
QUINTARELLI SILVANO	€ 27.600,00	€ 26.500,68	€ 54.100,68	€ 26.500,68			€ 27.600,00
REALI GIAMPIERO	€ 27.600,00	€ 26.500,68	€ 54.100,68	€ 26.500,68			€ 27.600,00
VALENTI CHIARA	€ 27.600,00	€ 26.500,68	€ 54.100,68	€ 26.500,68			€ 27.600,00
MAZZOLA CARLO	€ 27.600,00	€ 30.469,24	€ 58.069,24	€ 30.469,24			€ 27.600,00
GRIMACCIA SIMONETTA	€ 27.600,00	€ 26.500,68	€ 54.100,68	€ 26.500,68			€ 27.600,00
MONGELLI FELICE	€ 27.600,00	€ 26.500,68	€ 54.100,68	€ 26.500,68			€ 27.600,00
PERFETTI GILDO	€ 22.200,00	€ 25.563,40	€ 47.763,40		€ 25.563,40		€ 22.200,00
LUCIANO NICOLA		€ 18.560,00	€ 18.560,00		€ 18.560,00		
CERMIGNANI PATRIZIA	€ 27.600,00	€ 37.284,00	€ 64.884,00			€ 37.284,00	€ 27.600,00
BERGANTINO LORENZO	€ 22.200,00	€ 25.563,40	€ 47.763,40		€ 25.563,40		€ 22.200,00
GIOVANNINI CLAUDIO	€ 22.200,00	€ 25.563,40	€ 47.763,40		€ 25.563,40		€ 22.200,00
CERVELLINI CLAUDIA	€ 4.300,00	€ 22.645,64	€ 26.945,64		€ 22.645,64		€ 4.300,00
LUPINO MARCELLO		€ 16.240,00	€ 16.240,00		€ 16.240,00		
PISTILLI PIETRO		€ 12.940,36	€ 12.940,36		€ 12.940,36		
ELEUTERI MARCELLO		€ 18.560,00	€ 18.560,00		€ 18.560,00		
	€ 581.500,00	€ 720.876,27	€ 1.302.376,27	€ 457.090,87	€ 165.636,20	€ 98.149,20	€ 581.500,00

Per quanto attiene il Titolo II concernente i Movimenti di Capitali, l'art.7 del R.d.C. stabilisce che ".... il pareggio, in via normale, fra le entrate e le uscite per movimenti di capitali, ha lo scopo di salvaguardare il patrimonio da reddito, costituito dai fondi di accantonamento (fondo indennità di Fine Servizio, Fondo per i Rischi di Morte e di Impiego e Fondo di Riserva) ..."

In sostanza i movimenti di capitale, sia in Entrata che in Uscita devono tendere al pareggio in base al principio della salvaguardia della integrità del patrimonio, i fondi di accantonamento, devono essere opportunamente amministrati onde trarne le rendite necessarie alla erogazione dei servizi, quali, in primo luogo, le indennità di fine servizio.

Alle Entrate per Movimento di Capitali come le operazioni di incremento dei fondi di accantonamento e l'importo delle rate relative alla restituzione dei prestiti, si contrappongono le Uscite per Movimento di Capitali, che rappresentano nella sostanza le utilizzazioni dei fondi nei limiti previsti dallo statuto e dal R.d.C. e le concessioni di prestiti.

Tab.4

Conto del Bilancio 2011: Gestione di Competenza	Stanziamanti 2011 (a)	Accertamento 2011 (b)	Accertamenti c	differenziale b-c	differenziale a-b
ENTRATE PER MOVIMENTI DI CAPITALE					
Interessi sulle operazioni di credito da imputarsi agli esercizi futuri	5.150.000,00	€ 5.115.702,23	€ 4.873.487,52	€ 242.214,71	-34.297,77
Quote di ammortamento sui prestiti fiduciari	37.000.000,00	€ 33.552.268,80	€ 32.823.906,81	€ 728.361,99	-3.447.731,20
Quote di ammortamento delle piccole anticipazioni	9.600.000,00	€ 9.298.298,31	€ 8.715.612,18	€ 582.686,13	-301.701,69
Costituzione del fondo per la liquidazione dell'indennità di fine servizio				0	
a) Contributo a carico degli iscritti	4.939.000,00	€ 4.936.863,00	€ 4.971.325,52	-€ 34.462,52	-2.137,00
b) Accantonamento integrativo da parte dell'Istituto	1.300.000,00	€ 1.300.000,00	€ 1.290.000,00	€ 10.000,00	0,00
c) Accantonamento di quota parte dei contributi a carico del comune di Roma e altri Enti	250.000,00	€ 150.000,00	€ 250.000,00	-€ 100.000,00	-100.000,00
Costituzione con contributi degli iscritti del fondo per la liquidazione dell'indennità suppletiva di fine servizio (ex CIP)	3.800.000,00	€ 3.557.004,20	€ 3.609.248,71	-€ 52.244,51	-242.995,80
Costituzione del fondo di riserva -50% della spesa per rischi liquidabili nell'esercizio	75.000,00	€ 75.000,00	€ 75.000,00	€ 0,00	0,00
TOTALE	62.114.000,00	€ 57.985.136,54	€ 56.608.580,74	€ 1.376.555,80	-4.128.863,46
USCITE PER MOVIMENTI DI CAPITALE	Stanziamanti 2011 (a)	Impegni 2011 (b)	Impegni 2010 (c)	differenziale b-c	differenziale a-b
Concessione di prestiti fiduciari	38.666.000,00	€ 37.503.695,80	€ 35.268.150,95	€ 2.235.544,85	-1.162.304,20
Interessi sulle operazioni di credito contratti negli esercizi precedenti e riferibili all'esercizio corrente	4.494.000,00	€ 4.493.818,28	€ 3.645.486,06	€ 848.332,22	-181,72
Concessione di piccole anticipazioni	9.550.000,00	€ 9.540.553,69	€ 8.934.033,01	€ 606.520,68	-9.446,31
Prelevamento dal fondo rischi di morte e di impiego sui prestiti fiduciari dell'importo dei sinistri da liquidarsi nell'esercizio corrente	150.000,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 0,00	0,00
Prelevamento dal fondo per la liquidazione dell'indennità di fine servizio dell'importo delle liquidazioni liquidarsi nell'esercizio corrente	6.000.000,00	€ 5.908.931,83	€ 5.436.526,87	€ 472.404,96	-91.068,17
Prelevamento dal fondo della liquidazione dell'indennità di fine servizio della capitalizzazione del contributo CIP dell'importo delle liquidazioni dell'esercizio corrente nonché delle pensioni integrative ad esaurimento	2.890.000,00	€ 2.883.252,30	€ 2.621.386,21	€ 261.866,09	-6.747,70
Prelevamento dal fondo di garanzia dei rischi morte e di impiego sui prestiti bancari dell'importo dei sinistri da liquidarsi nell'esercizio corrente	306.000,00	€ 164.676,18	€ 241.034,89	-€ 76.358,71	-141.323,82
Prelevamento dal Fondo di Riserva per le spese da effettuarsi nel corso dell'esercizio	0,00	€ 0,00	€ 1.750.000,00	-€ 1.750.000,00	
Quote capitale del mutuo contratto per l'acquisto dell'immobile del centro Stomatologico.	58.000,00	€ 57.176,25	€ 54.735,79	€ 2.440,46	-823,75
TOTALE	62.114.000,00	€ 60.702.104,33	€ 58.101.353,78	€ 2.600.750,55	-1.411.895,67

L'analisi della Gestione di Competenza, vale a dire quella parte di gestione determinata dalle sole operazioni relative all'esercizio in corso, senza considerare quelle generate negli anni precedenti e non ancora concluse, evidenzia la differenza tra gli accertamenti e gli impegni di stretta pertinenza dell'esercizio. Il risultato di questa gestione, di norma, evidenzia la capacità dell'ente di prevedere flussi di entrata e di spesa tali da consentire il principio di pareggio finanziario non solo in fase previsionale ma anche a consuntivo.

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA

Tab.5

Entrate	STANZIAMENTI DI COMPETENZA	% sul totale
Titolo 1: Entrate Effettive	€ 40.753.000,00	26,99
Titolo 2: Entrate per Movimenti di Capitale	€ 62.114.000,00	41,14
Titolo 3: Entrate per Partite di Giro	€ 48.100.000,00	31,86
Totale Entrate	€ 150.967.000,00	100,00
Entrate	ACCERTAMENTI DI COMPETENZA	% sul totale
Titolo 1: Entrate Effettive	€ 40.315.236,01	31,06
Titolo 2: Entrate per Movimenti di Capitale	€ 57.985.136,54	45,46
Titolo 3: Entrate per Partite di Giro	€ 29.950.991,89	23,48
Totale Entrate	€ 128.251.364,44	100,00

Uscite	STANZIAMENTI DI COMPETENZA	% sul totale
Titolo 1: Uscite Effettive	€ 40.753.000,00	26,99
Titolo 2: Uscite per Movimenti di Capitale	€ 62.114.000,00	41,14
Titolo 3: Uscite per Partite di Giro	€ 48.100.000,00	31,86
Totale Uscite	€ 150.967.000,00	100,00
Uscite	IMPEGNI DI COMPETENZA	% sul totale
Titolo 1: Uscite Effettive	€ 39.447.320,43	30,32
Titolo 2: Uscite per Movimenti di Capitale	€ 60.702.104,33	46,66
Titolo 3: Uscite per Partite di Giro	€ 29.950.991,89	23,02
Totale Uscite	€ 130.100.416,65	100,00

Dai dati aggregati emerge come a fronte di accertamenti di competenza per € 128.251.364,44 ci siano impegni per un totale di € 130.100.416,65 con un disavanzo corrente pari a € 1.849.052,21.

Tale disavanzo è attribuibile al Titolo II (Gestione dei Movimenti di Capitale) per il quale si registrano entrate accertate per € 57.985.136,54 a fronte di impegni per € 60.702.104,33 con una differenza negativa pari a € 2.716.967,79.

Un disavanzo finanziario nella Gestione dei Movimenti di Capitale, appare in aperto contrasto con quanto previsto dall'art. 7 del R.d.C.: “.... il pareggio, in via normale, fra le entrate e le uscite per movimenti di capitali, ha lo scopo di salvaguardare il patrimonio da reddito, costituito dai fondi di accantonamento (fondo indennità di Fine Servizio, Fondo per i Rischi di Morte e di Impiego e Fondo di Riserva) ...”

Il disavanzo rilevato, che non sconta la gestione dei residui nè il saldo di conto corrente, è un segnale di squilibrio finanziario importante che deve essere indagato con attenzione per le cause che lo hanno determinato.

In tale ambito sarà fondamentale verificare le ragioni e le modalità di utilizzo del Fondo di Garanzia e del Fondo di Indennità, per i quali il R.d.C. pone limiti ben precisi (art.14 e art.15).

Il Fondo Liquidazione Indennità di Fine Servizio e il Fondo di Liquidità Suppletiva di Fine Servizio (C.I.P), alimentati dal contributo degli iscritti, da quota parte dei contributi provenienti dagli Enti datori di lavoro e dagli eventuali interessi maturati sui fondi stessi, allo stato attuale, con un saldo di liquidità negativo, non permetterebbero una copertura del debito teorico per indennità di liquidazione in quanto utilizzati in modo difforme da quanto previsto nel regolamento di contabilità che così recita “ ... All'utilizzo del fondo si provvede unicamente in occasione del collocamento a riposto da parte del datore di lavoro oppure a domanda dell'iscritto ...”

Il Titolo III relativo alle Partite di Giro si riferisce, Art. 8 del R.d.C. “....ad entrate ed uscite monetarie che si effettuano per conto dell'Amministrazione Comunale e/o che comunque costituiscono al tempo stesso un credito ed un debito per l'Istituto, nonché le somme somministrate all'economo o suoi delegati e da questi rendicontate o rimborsate.....”.

In altre parole in tale Titolo vengono registrati movimenti finanziari che non causano di fatto alcuna reale modificazione nella situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Istituto come ad esempio i contributi previdenziali e le ritenute fiscali sottratte dalle retribuzioni o dai compensi dei professionisti e versate agli Istituti Previdenziali e all'Erario, le quote di ammortamento dei prestiti erogati dagli istituti di credito e trattenuti in nome e per conto degli stessi.

Anche per quanto riguarda questo Titolo appare quanto mai urgente una verifica delle somme in esso transitate e redicontate.

In merito ai residui attivi e passivi ed alle condizioni di mantenimento di tutto o in parte delle somme a residuo, l'art. 40 del R.d.C. riporta: “ Annualmente l'Istituto è tenuto a compilare la situazione dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza distintamente per l'esercizio di competenza e per capitolo.....”

Dalla documentazione in possesso, nessuna delle operazioni che hanno interessato negli anni i Residui è stata mai verbalizzata dal C.d.A ne si rinviene il necessario parere da parte del Collegio dei Revisori fino alla data del 30.06.2012.

E' stato comunque fornito un elenco, elaborato dal Consulente dell'Ufficio di Contabilità, con nota prodotta in data 27 giugno 2012 prot.11246, che determina residui attivi inesigibili per € 1.324.643,52 e residui passivi insussistenti per € 21.216,71.

Nel ribadire il valore della stima dei dati forniti e le consistenti somme considerate, tale nota non

permette, anche a fronte della mancanza del Parere del Collegio dei Revisori, di considerare con un sufficiente grado di attendibilità gli storni sui capitoli e quindi utilizzarli ai fini dell'analisi finanziaria.

Conto del Patrimonio 2011

L'art.37 del R.d.C. prevede che attraverso il Conto del Patrimonio, si deve pervenire alla " ... consistenza degli elementi patrimoniali attivi e passivi all'inizio e al termine dell'esercizio..." vale a dire determinare la consistenza netta della dotazione patrimoniale dell'Istituto.

Il prospetto "Situazione Contabile 2011" allegato al conto di bilancio, è stato elaborato dagli uffici di contabilità seguendo le direttive dei Consulenti incaricati di redigere il Rendiconto Consuntivo 2011 in carica fino alla data del 30.06.2012

La logica contabile in base alla quale è stato impostato il documento non permette di poter commentare i risultati in esso riportati rendendone superflua oltrechè fuorviante, la presentazione dello stesso a corredo del Rendiconto Finanziario.

Più precisamente il dato dell' "avanzo di esercizio" poi riportato nel patrimonio del prospetto del conto patrimoniale, appare identico all'avanzo finanziario ma solamente per quello che riguarda il risultato del Titolo I (Entrate ed Uscite Effettive)

In altre parole l'avanzo di esercizio, attraverso "forzature contabili" ed in contraddizione con il principio della competenza economica, ha la stessa consistenza dell'avanzo finanziario presente tra i movimenti della gestione corrente.

La mancanza dell'Inventario previsto, dall'art.42 del R.d.C, che riporti la quantità, il numero, il valore dei beni di proprietà dell'Istituto, non permette di valutare la consistenza di questa parte del patrimonio con una sensibile sottovalutazione dell'attivo.

Tra le Immobilizzazioni Materiali va evidenziata la presenza dell'immobile di proprietà, acquistato al prezzo di € 1.500.000,00 rivalutato di € 1.800.000,00 così da raggiungere un valore complessivo di € 3.300.000,00.

Il Fondo di Rivalutazione nato in contrapposizione contabile alla rivalutazione, alla data del 31.12.2011 risulta essere stato utilizzato per € 1.660.000,00.

Anche tale operato meriterebbe un approfondimento al fine di comprenderne le logiche che ne hanno determinato l'utilizzo.

In merito alla voce " Immobilizzazioni Finanziarie Titoli Pubblici, BOC, Obbligazioni, investimenti assicurativi" il valore riportato in bilancio di € 867.574,41 non permette di ricostruire con un sufficiente grado di attendibilità la consistenza iniziale, i movimenti intervenuti negli anni e le eventuali perdite o guadagni che ne hanno determinato l'attuale valore.

Non si comprende inoltre il motivo per il quale le movimentazioni di questa attività patrimoniale siano transitate nel Titolo III (Entrate e Uscite per Partite di Giro) anzichè il Titolo II delle Entrate e Uscite per Movimenti di Capitale.

Per le considerazioni sopra esposte, si evidenziano alcune voci dell'attivo e del passivo indicative della consistenza patrimoniale dell'Istituto ma che impongono una successiva approfondita analisi per comprenderne la reale consistenza.

Importante ribadire che lo schema di "Situazione Patrimoniale al 31.12.2011" è stato elaborato adottando un criterio di rappresentazione contabile di tipo finanziario sulla base dei movimenti presenti nel Titolo I delle Entrate e Uscite Correnti.

Lo stesso schema non viene generato direttamente dal programma di contabilità, ma è il prodotto di una separata rendicontazione dell'Ufficio Contabilità.

I dati riportati nelle poste "Crediti Verso gli Iscritti" nell'attivo e "Accantonamenti e Riserve" nel passivo, rappresentano valori storici non desumibili dal rendiconto finanziario.

TITOLI ED OBBLIGAZIONI	€ 722.453,86
CREDITI VERSO GLI ISCRITTI:	
Per prestiti fiduciari	€ 84.998.880,56
Per piccole anticipazioni (ex buoni contanti)	€ 4.054.487,24
CREDITI DIVERSI:	
Contributi prev.ass. a carico degli iscritti	€ 320.083,97
Contributi dell'A.M.A.	€ 1.103.625,37
Contributi del Comune di Roma	€ 700.000,00
Contributi del Comune di Fiumicino	€ 25.000,00
Contributi del Teatro di Roma ed altri	€ 13.538,81
Contributo della Banca di Credito Cooperativo di Roma	€ 35.000,00
Crediti d'imposta	€ 318.654,70
Rimborso da parte degli iscritti di quota parte degli onorari per prestazioni odontoiatriche	€ 3.780,00
Corrispettivi dell'A.M.A. Per visite di medicina preventiva	€ 257.408,83
Quote di ammortamento Prestiti Fiduciari e Piccole Anticipazioni	€ 917.386,65
DEPOSITI SUI C/C BANCARI E POSTALE	€ 114.712,29
IMMOBILIZZAZIONI - FABBRICATI	€ 3.300.000,00

Il passivo del conto del patrimonio riporta il valore complessivo dei "DEBITI DIVERSI" che possono identificarsi nei Residui Passivi (€ 1.367.105,33)

DEBITI DIVERSI	
Medicina preventiva	€ 49.564,71
Manutenzione e ristrutturazione del Centro di Medicina Preventiva	€ 37.702,70
Manutenzione e ristrutturazione dei nuovi locali Centro Stomatologico e acquisto attrezzature	€ 26.391,55
Manutenzione e ristrutturazione dei locali da adibire a nuovo Centro di Medicina Preventiva	€ 8.616,04
Assistenza al personale in servizio ed ai pensionati	€ 15.512,67
Assistenza sanitaria di cui all'art. 5 del regolamento sanitario	€ 35.000,00
Gestione del Centro Stomatologico	€ 243.055,40
Spese per il personale	€ 37.144,61
Manutenzione e ristrutturazione dei locali adibiti a sede dell'Istituto	€ 36.534,29
Spese per il Consiglio di Amministrazione e per il Collegio dei revisori	€ 33.567,41
Spese generali di gestione e funzionamento	€ 96.765,00
Spese per la sicurezza e l'igiene	€ 1.000,00
Spese per il funzionamento del gruppo donatori di sangue	€ 4.060,79
Spese per l'automazione	€ 35.043,72
Fondo pagamento imposte	€ 238.389,05
Mandati di pagamento inestinti	€ 129.584,85
Erogazione di entrate per conto di terzi	€ 339.172,54

Gli Interessi sui Prestiti Fiduciari da Imputarsi ad Esercizi Futuri ammontano a € 13.659.371,36.

A norma degli art. 13, 14, 15 dello statuto vengono accantonati annualmente i seguenti fondi il cui valore complessivo ammonta a € 82.448.921,90 :

ACCANTONAMENTI E RISERVE:	
Fondo garanzia rischi di morte e d'impiego per prestiti fiduciari e prestiti bancari	€ 713.890,46
Fondo di riserva	€ 1.450.200,94
Fondo liquidazione indennità fine servizio	€ 57.621.162,81
Fondo liquidazione indennità suppletiva di fine servizio (ex CIP)	€ 22.523.667,69
Fondo Rivalutazione Immobili	€ 140.000,00

L'esposizione dell'I.P.A verso gli Istituti di Credito è la seguente:

DEBITO V/BANCHE PER MUTUO IPOTECARIO	€ 1.237.503,66 (*)
ANTICIPAZIONE DI TESORERIA C.C. BANCARIO	€ 1.529.420,25

(*) il valore rappresentato è ricavato dai mastri di contabilità e differisce di € 1.399,57 rispetto al dato indicato nella situazione patrimoniale.

Oltre al mutuo Ipotecario stipulato con la B.C.C. Di Roma per l'acquisto dell'immobile sede del Centro Odontostomatologico il cui debito residuo al 31.12.2011 è pari a € 1.238.903,23 , l'Istituto mostra una ulteriore esposizione bancaria per Anticipazione di Tesoreria pari a € 1.529.420,25.

Allo stato attuale non è dato conoscere la consistenza dei debiti tributari in quanto il consulente incaricato non ha fornito indicazioni in merito alle metodologie seguite nella determinazione delle imposte dovute per l'anno 2011 e precedenti; tale ricognizione è fondamentale per verificare la correttezza dell'entità del Fondo Imposte evidenziato nel capitolo 170 delle Uscite Correnti.

Va inoltre rilevata la presenza di un apparecchiatura medica a servizio del Centro Odontostomatologico acquistata con un contratto di locazione finanziaria del costo complessivo di € 250.000,00.

Non sono stati predisposti i Conti d'Ordine pertanto la disponibilità di tale strumento non è evidenziata nello conto del patrimonio.

Conto Economico 2011

Il Conto Economico è uno dei documenti obbligatori previsti per il Rendiconto dal R.d.C.

Ai sensi dell'art. 38 del R.d.C., il Conto Economico “ deve dare dimostrazione dei risultati economici conseguiti durante l'esercizio finanziario secondo criteri di competenza economica.....” . Esso comprende gli accertamenti e gli impegni del conto del bilancio, rettificati al fine di costituire la dimensione finanziaria dei valori economici riferiti alla gestione di competenza, le insussistenze e sopravvenienze derivanti dalla gestione dei residui e gli elementi economici non rilevati nel conto del bilancio.

Tale principio contabile esige che nella rilevazione dei fatti di gestione si tenga conto dei costi e degli oneri relativi all'esercizio al quale i proventi si riferiscono senza considerare la data del pagamento o dell'incasso delle suddette spese o dei suddetti proventi.

Lo schema di conto economico elaborato sulla base delle indicazioni del precedente CDA, peraltro in una veste grafica a sezioni contrapposte e con l'indicazione dei ricavi nella sezione opposta a quella prevista da tutti i principi contabili , disattende completamente i postulati citati tanto che il risultato economico di gestione appare identico all'avanzo finanziario, peraltro positivo ma solo per la parte corrente Titolo I, mentre la situazione finanziaria complessiva appare deficitaria.

Da un punto di vista prettamente formale le varie voci che lo compongono risultano troppo generiche ed in alcuni casi "improprie", per esempio si indica come "Ammortamento del Centro Odontostomatologico" le rate del mutuo contratto per l'acquisto dell'immobile e non il valore determinato dell'applicazione dei coefficienti previsti dalla normativa civilistica e fiscale. Peraltro non è stato fornito alcun dato circa le Imposte di competenza che interessano la gestione commerciale dell'Istituto.

La mancanza di un prospetto di riconciliazione mediante il quale, partendo dai dati finanziari della gestione corrente del Conto di Bilancio (accertamenti e impegni di competenza), si raggiunge il risultato economico, non permette una completa ed attendibile ricostruzione della dimensione economica della gestione se non a fronte di una totale ricognizione dei vari capitoli di entrata e di uscita.

Non avere la concreta possibilità di stabilire in maniera certa la competenza economica di voci con valorizzazioni importanti come quelle rappresentate, espone al rischio di giungere a risultati non veritieri e con un margine di errore molto alto tanto più perchè secondo l'art. 13 del R.d.C., "...Il Fondo di Riserva Ordinario è alimentato dagli Utili Netti dell'Esercizio che emergono dal Conto Economico....."

Dalle considerazioni esposte non è possibile immaginare alcun accantonamento al Fondo di Riserva se non a fronte di una revisione totale dell'impianto di contabilità e delle logiche di rilevazione dei fatti economici che devono ispirarsi ai principi cardine della contabilità pubblica e privata, vale a dire quello della chiarezza e veridicità dei dati riportati nei prospetti che compongono il Conto Consuntivo.

Roma li 31 luglio 2012

Il Commissario
